

Mafia, estorsione a commerciante, “vanno processati”

Autore: Gaetano Scariolo

Data: 10 Aprile 2021



- Inchiesta della Dda di Catania su una estorsione ad un [commerciante di Siracusa](#)
- I magistrati hanno chiesto il rinvio a giudizio
- La vittima vive in una località segreta

I magistrati della [Direzione distrettuale antimafia](#) di Catania hanno chiesto il rinvio a giudizio per Luciano De Carolis e Andrea Fortuna, entrambi siracusani, accusati di [estorsione](#) aggravata dal metodo mafioso ai danni di un commerciante di auto e moto siracusano, Marco Montoneri, che vive in una località segreta.

La vittima, negli anni scorsi, era finita nel mirino del clan Bottaro-Attanasio, ma la sua testimonianza ha permesso la condanna, in via definitiva, di 7 esponenti della cosca.

Le indagini, coordinate dai pm Alessandro La Rosa e Alessandro Sorrentino, hanno avuto inizio dopo la denuncia della vittima al quale, secondo la sua ricostruzione, i due indagati avrebbero sottratto uno scooter, un Scarabeo 500.

Il ruolo di De Carolis

Per i magistrati della Dda di Catania, l'aggravante mafiosa scaturirebbe dall'appartenenza di De Carolis al clan Bottaro-Attanasio. De Carolis è indagato, insieme al presunto boss, Alessio Attanasio, in un altro procedimento giudiziario, relativo all'omicidio di Angelo Sparatore ammazzato con sei colpi di pistola il 4 maggio del 2001 in via Gaetano Barresi, nel rione popolare della Mazzarrona.

Una vicenda che ha avuto una forte accelerazione soprattutto dopo le rivelazioni di un pentito, Salvatore Lombardo, detto Puddisino, ex componente del clan mafioso Bottaro-Attanasio. Si è autoaccusato dell'omicidio, commesso, secondo la sua ricostruzione, insieme a Luciano De Carolis su ordine di Alessio Attanasio.

La difesa

La difesa di De Carolis, assistito dall'avvocato Sebastiano Troia, rigetta la tesi della Procura di Catania, affermando che il suo assistito non è mai entrato in possesso di uno Scarabeo 50. Anzi, avrebbe lasciato al commerciante 500 euro per avere una motoape da utilizzare per un'attività economica, un negozio per la vendita di carne riconducibile alla sua famiglia. Ma quel mezzo, nella tesi della difesa, non lo avrebbe mai avuto.

Un altro procedimento

Un paio di mesi fa, in un procedimento analogo, il gup del [Tribunale](#) di Catania ha disposto il rinvio a [giudizio](#) Adelfio De Luca, 47 anni, Salvatore Salamone, 51 anni, entrambi di Lentini ritenuti dai magistrati della Procura distrettuale antimafia di Catania esponenti del clan Nardo di Lentini, e Agostino Affatigato, 61 anni, palermitano. Sono accusati di concorso in [estorsione](#) aggravata dal metodo mafioso ai danni di Montoneri.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/siracusa/estorsione-mafia-commerciante-processo/590753/>

Generato il 18/05/2026